

REDDITI E BENESSERE DELLE FAMIGLIE MODEENSI NEGLI ANNI DELLA CRISI

Primi risultati dell'indagine
ICESmo3

Venerdì 29 novembre 2013

Ore 15:00 - 19:00

Aula Magna Ovest

Dipartimento di Economia Marco Biagi

LE RELAZIONI DEL CAPP

Presentiamo tre brevi comunicazioni

- 1. L'indagine e i redditi**
(M.Baldini, M.Baracchi, D.Bigarelli, P.Silvestri)
- 2. Diseguaglianza e povertà**
(M.Baldini e P.Silvestri)
- 3. Altre dimensioni del benessere**
(T.Addabbo e A.Chiarolanza)

L'INDAGINE

CAPP Centro di
Analisi delle
Politiche
Pubbliche



ICESmo 3ª edizione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MODENA E REGGIO EMILIA

Indagine sulle condizioni economiche e sociali delle famiglie nella provincia di Modena

A cura dell'intervistatore	
COMUNE DI:	Codice Comune: _ _ _ _ _
NOME E COGNOME INTERVISTATORE:	Codice Famiglia: _ _ _ _ _
ESITO CONTATTO: 1. Intervista realizzata 2. Rifiuto 3. Non reperibile	Codice Intervistatore: _ _ Codice Esito: _

Segreto statistico e tutela della riservatezza

I dati raccolti nell'ambito della presente rilevazione sono tutelati dal segreto statistico e sottoposti alle regole stabilite, a tutela della riservatezza, dal Regolamento CE n. 322/97, dalla legge n. 675/96 e successive modifiche e integrazioni. Essi possono essere esternalizzati o comunicati soltanto in forma aggregata, secondo modalità che rendano non identificabili gli interessati, ai sensi dell'art. 9 del d. lgs. n. 322/99, come modificato dall'art. 12 del d. lgs. n. 281/99, nonché secondo le forme e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 22 del Regolamento di attuazione. I dati possono essere utilizzati solo per scopi statistici, in base a quanto stabilito dall'art. 9 del d. lgs. 322/99. Tutte le risposte fornite sono protette dalla legge sulla tutela della riservatezza (d.lgs. n. 196 del 30/6/2003). I dati raccolti saranno utilizzati soltanto a fini statistici, pubblicandoli sotto forma di tabelle e in modo tale che non vi sia alcun riferimento individuale. Tutte le persone che lavorano alla ricerca sono tenute al segreto d'ufficio.

• ICESmo1 (2003)

- Condizione economica del 2002
- 1235 famiglie; 3062 individui
- Campione: provincia e comune di Modena (Miur; FCRMO; Comune MO; Provincia MO)

• ICESmo2 (2007)

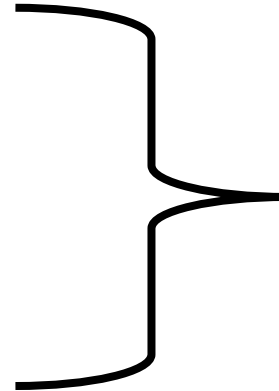
- Condizione economica del 2006
- 2043 famiglie; 5039 individui
- Campione: provincia; comune di Modena; Terre di Castelli; Distretto di Sassuolo (FCRMO; Comune MO; Provincia MO; due unioni di comuni)

• ICESmo3 (2012)

- Condizione economica del 2011
- 2020 famiglie; 4960 individui
- Campione: provincia; comune di Modena
- Terremoto 20-29 maggio (FCRMO; Comune MO; FEG)

Struttura questionario

- Questionario base
- Componenti della famiglia
- Esperienza scolastica
- Condizione professionale
- Redditi e lavoro
- Abitazione principale
- Altri beni immobili
- Ricchezza familiare



Domande analoghe a indagine Bd'I

- Servizi per anziani e portatori di handicap
- Servizi per l'infanzia
- Lavoro non pagato di cura e domestico
- Mobilità, stranieri, giovani
- Tempo libero, abitudini e partecipazione
- Salute

- Allegati
- Modello autocompilato
 - soddisfazione; SF12

I REDDITI FAMIGLIARI

I redditi (definizioni)

- **Y** Reddito complessivo familiare
- **Yeq** Reddito familiare equivalente
- **Ymon** Reddito monetario
- **Ymoneq** Reddito monetario equivalente

– Scala di equivalenza “Ocse modificata”

1 (per il primo adulto)

+0,5 (per ogni ulteriore membro sopra i 14 anni)

+0,3 (per i minori di 14 anni)

anno	Y	Yeq	Ymon	Ymoneq
2011	39.565	24.857	32.147	19.926

Reddito medio delle famiglie, a valori costanti 2011 (media sulle famiglie)

anno	Y	Yeq	Ymon	Ymoneq
2002	42.959	25.742	35.390	21.043
2006	44.500	27.511	35.342	21.640
2011	39.565	24.857	32.147	19.926

var%	Y	Yeq	Ymon	Ymoneq
2006/02	3,6%	6,9%	-0,1%	2,8%
2011/06	-11,1%	-9,6%	-9,0%	-7,9%
2011/02	-7,9%	-3,4%	-9,2%	-5,3%

Forte caduta dei redditi nel 2011 rispetto al 2006 (oscilla dall'11,1% al 7,9%, a seconda della modalità di calcolo del reddito)

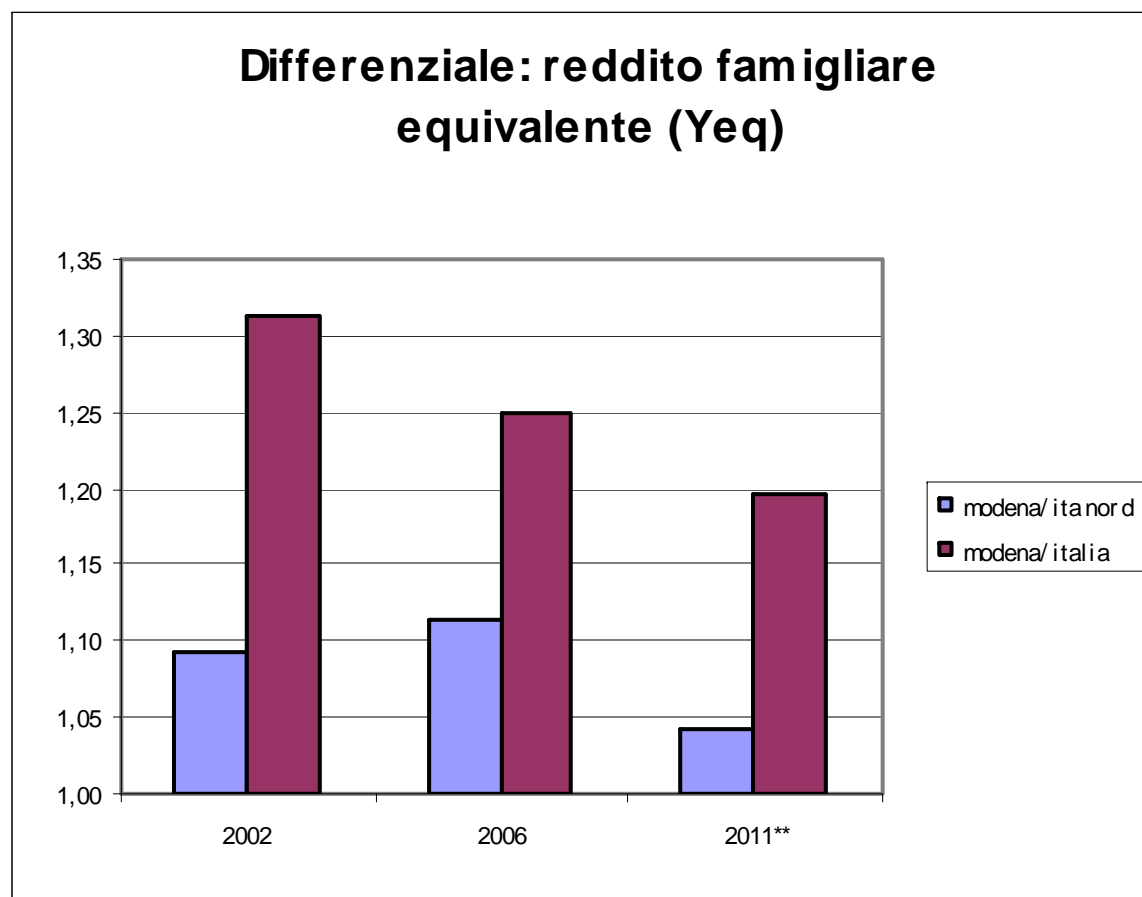
Le dinamiche sono più contenute quando osserviamo le grandezze rese “equivalenti” (Yeq e Ymoneq) perché nel frattempo si riduce la dimensione media delle famiglie, ovvero la scala di equivalenza.

	Y	Scala eq	Yeq
2002	42.959	1,67	25.742
2006	44.500	1,62	27.511
2011	39.565	1,59	24.857

Un confronto con la contabilità regionale

	Regione Emilia Romagna (Istat)		Provincia di Modena (ICESmo1-3)						
	pil pro capite	spesa pro capite		Reddito disponibile	Reddito disponibile equivalente	Reddito disponibile pro capite	Reddito monetario disponibile	Reddito monetario disponibile equivalente	reddito monetario disponibile pro capite
dal 2002 al 2006	1.2%	0.4%		3.6%	6.9%	7.0%	-0.1%	2.8%	3.1%
<i>dal 2006 al 2011</i>	-9.4%	-5.8%		-11.1%	-9.6%	-9.9%	-9.0%	-7.9%	-7.8%
dal 2002 al 2011	-8.4%	-5.4%		-7.9%	-3.4%	-3.6%	-9.2%	-5.3%	-5.0%

Un confronto con analoghe grandezze, dall'indagine sui bilanci delle famiglie italiane della Banca d'Italia

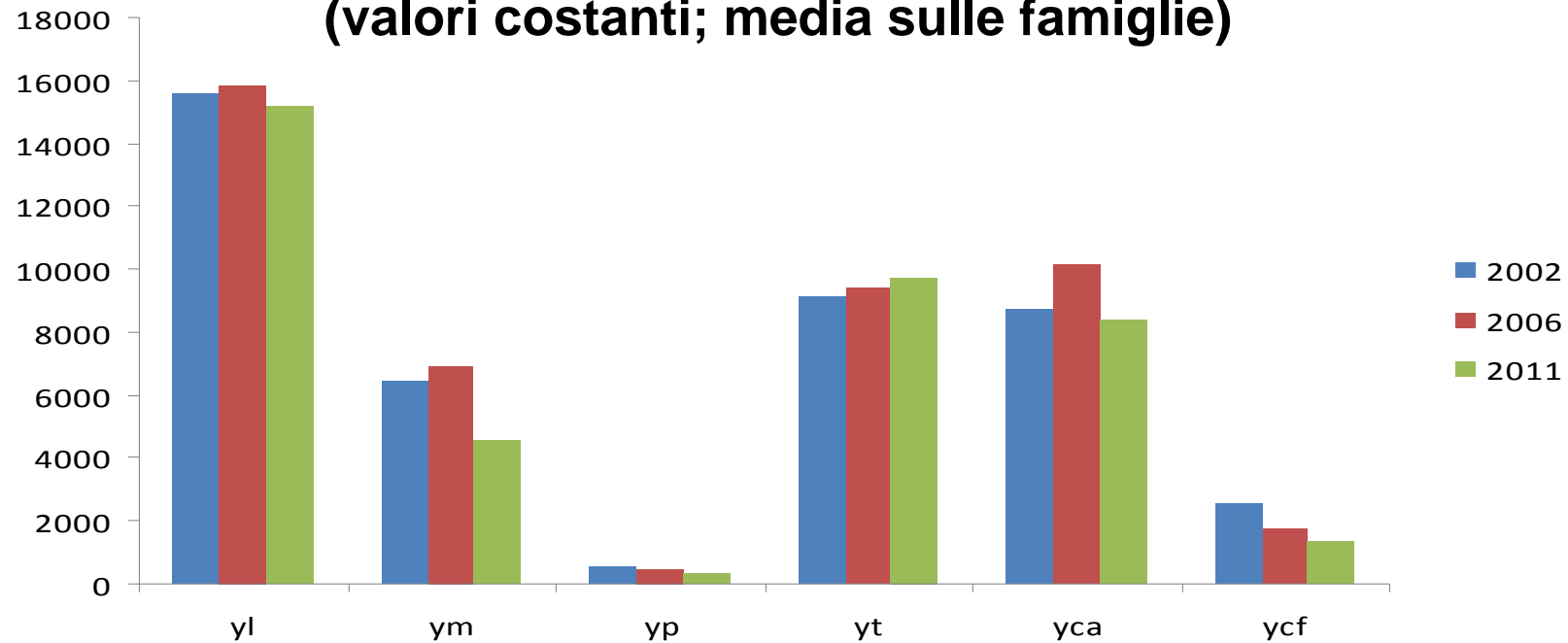


(**) L'indagine Bd'I è al 2010 (portati a valori 2011 con tasso crescita Pil)

Le fonti di reddito: legenda

- **yl**: lavoro dipendente
- **ym**: lavoro indipendente (imprese, autonomo ecc.)
- **yp**: atipico
- **yt**: da trasferimenti pubblici (pensioni ecc.)
- **yca**: fabbricati (effettivo e imputato)
- **ycf**: capitali finanziari

Le fonti del reddito complessivo (Y) (valori costanti; media sulle famiglie)



	yl	ym	yp	yt	yca	ycf	y
pesi 2011	38,4%	11,5%	0,9%	24,7%	21,2%	3,4%	100,0%

	yl	ym	yp	yt	yca	ycf	Y
2006/02	1,7%	7,3%	-16,8%	2,9%	16,2%	-30,8%	3,6%
2011/06	-4,2%	-34,3%	-18,3%	4,0%	-17,5%	-23,8%	-11,1%
2011/02	-2,5%	-29,5%	-32,0%	7,0%	-4,1%	-47,3%	-7,9%

Contributo alla variazione percentuale di Y

	yl	ym	yp	yt	yca	ycf	y
da 2002 a 2006	0,6%	1,1%	-0,2%	0,6%	3,3%	-1,8%	3,6%
da 2006 a 2011	-1,5%	-5,3%	-0,2%	0,8%	-4,0%	-0,9%	-11,1%
da 2002 a 2011	-0,9%	-4,4%	-0,4%	1,5%	-0,8%	-2,8%	-7,9%

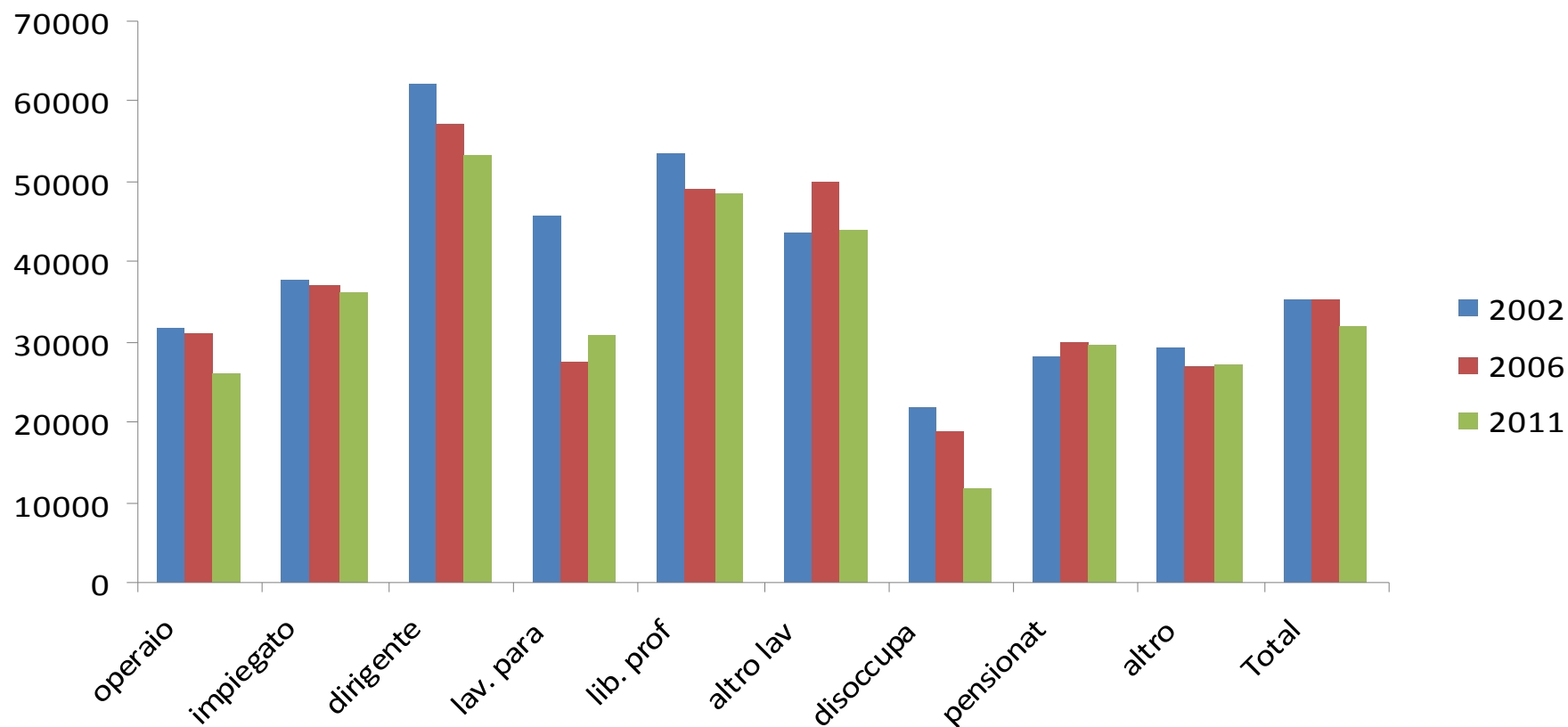
Periodo 2006-2011. La caduta dei redditi è trainata da due componenti: i redditi autonomi e i redditi da fabbricati (prevalentemente per la componente imputata).

Periodo 2002-2011. la flessione è trainata dai redditi autonomi e da capitale finanziario. Unica componente positiva: redditi da trasferimenti (pensioni).

Cambia la composizione del reddito Y

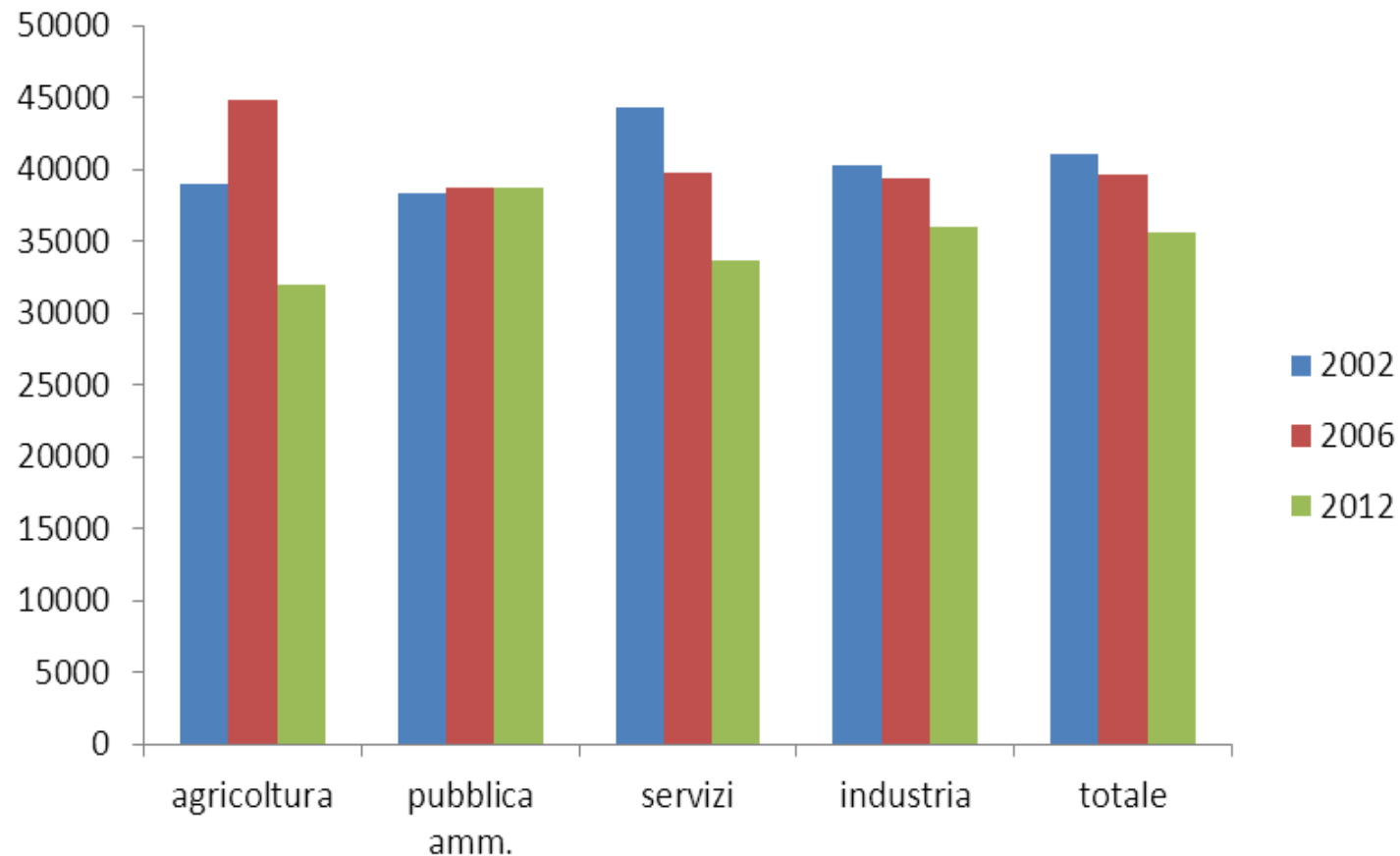
	yl	ym	yp	yt	yca	yca	ycf	Y
2002	36,3%	15,0%	1,2%	21,2%	20,3%	5,9%	100,0%	
2011	38,4%	11,5%	0,9%	24,7%	21,2%	3,4%	100,0%	
(2011-2002)	2,1%	-3,5%	-0,3%	3,4%	0,8%	-2,5%	0,0%	

Reddito **monetario (Y_{mon})** per professione del CF (valori costanti 2011; media delle famiglie)

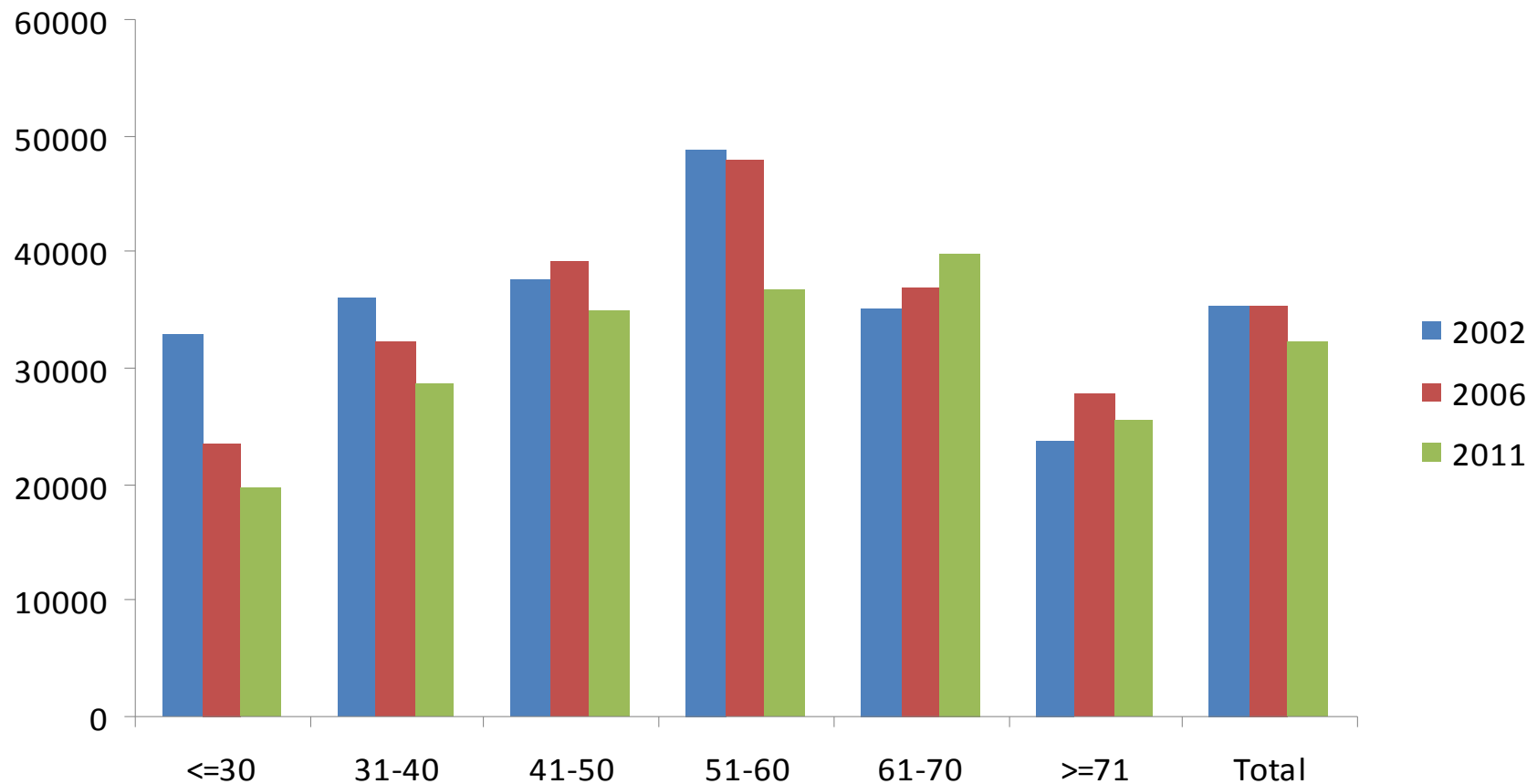


Reddito **monetario** (**Ymon**) per settore di attività del CF (solo famiglie con CF occupato)

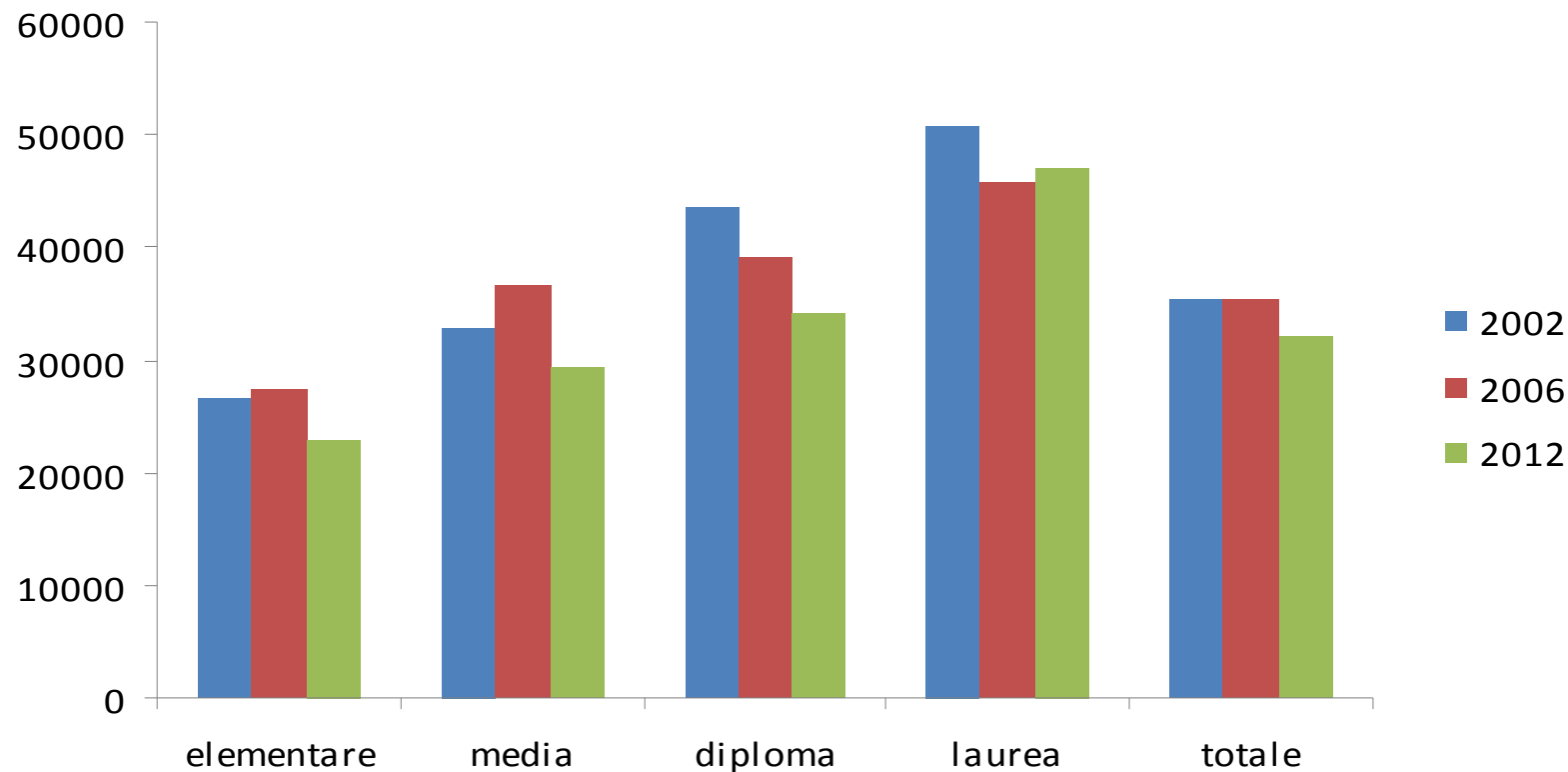
(valori costanti 2011; media delle famiglie)



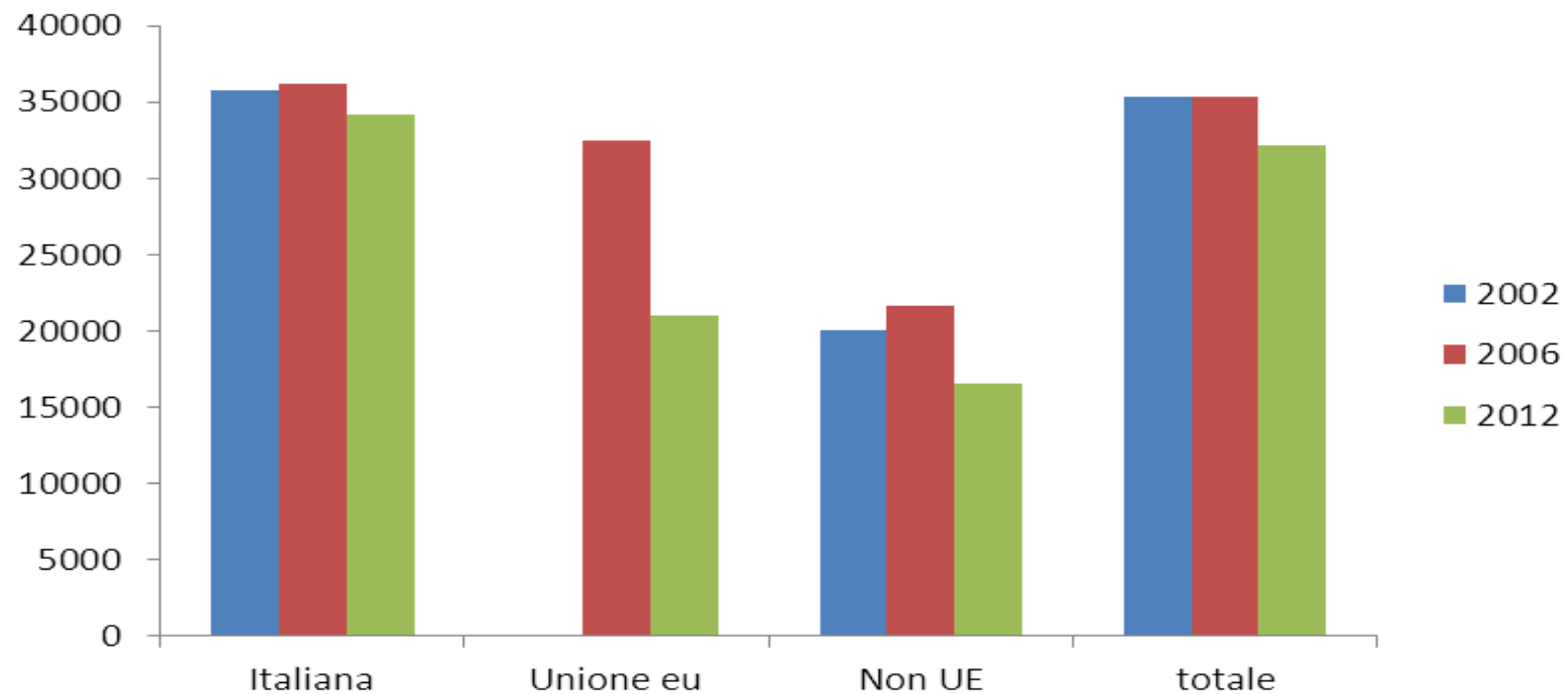
Reddito **monetario** (**Y_{mon}**) per età del CF (valori costanti 2011; media delle famiglie)



Reddito **monetario** (**Ymon**) per titolo di studio del **CF** (valori costanti 2011; media delle famiglie)



Reddito **monetario** (**Ymon**) per cittadinanza del CF (valori costanti 2011; media delle famiglie)



PRINCIPALI CONCLUSIONI 1

1. Il reddito disponibile medio delle famiglie residenti in Provincia di Modena è cresciuto assai poco nei primi anni del nuovo millennio, ed è diminuito fortemente (tra l'8% e l'11% a seconda del concetto di reddito considerato) dopo l'inizio della grande recessione ancora in corso.
2. La flessione è più netta che non nel resto del Paese. I differenziali di reddito medio si sono ulteriormente ridotti.
3. Non tutte le fonti di reddito sono diminuite nella stessa misura: si è modificata la struttura dei redditi nel paniere medio del reddito delle famiglie.
 1. In particolare dal 2006 al 2001 è diminuita in modo netto la quota di redditi derivanti da lavoro indipendente e da capitale immobiliare (figurativa). Unica componente in aumento, anche in termini assoluti, sono i trasferimenti pubblici (pensioni).
 2. Nel 2011, rispetto al 2002, il reddito medio delle famiglie dipende in misura maggiore dai redditi da lavoro dipendente e dalle pensioni e in misura minore dai redditi da lavoro indipendente e da capitale finanziario.
4. Guardando alla posizione del capofamiglia, si osserva che:
 1. solo i redditi dei nuclei dei pensionati e dei professionisti sembrano attraversare indenni o quasi questi anni di crisi, mentre particolarmente colpiti appaiono i nuclei con capofamiglia operaio;
 2. il reddito diminuisce per le famiglie con persone di riferimento impiegate sia nell'industria che nei servizi, ma non per le famiglie dei dipendenti pubblici (ancora, ovviamente, in media);
 3. sono in forte calo i redditi delle famiglie giovani; tengono quelli delle famiglie più anziane;
 4. solamente le famiglie con persona di riferimento laureata riescono a realizzare un incremento del reddito monetario nel corso della recessione iniziata nel 2008;
 5. si riduce significativamente il reddito medio delle famiglie di provenienza extra-europea.

I REDDITI DA LAVORO

I tassi occupazione in ICESmo

	2002	2006	2012
tasso occupazione (15-64 anni)	72,5	69,3	68,1
- di cui maschile	78,6	75,7	75,0
- di cui femminile	66,1	62,7	61,1

Tab. 2 – Distribuzione degli occupati per qualifica, 15-69 anni, provincia di Modena, 2002-2006-2011
(valori %)

	Occupati	Occupati	Occupati
	2002	2006	2011
Qualifica	%	%	%
Lavoro dipendente	74,7	75,6	79,5
- operaio	35,9	38,8	40,4
- impiegato/insegnante	32,7	29,6	31,3
- dirigente/quadro	6,0	7,2	7,9
Lavoro autonomo	23,1	22,9	18,2
- lib. prof./imprenditore/ socio e gestore di società	6,9	11,6	9,4
- altro lavoro autonomo ⁵	16,3	11,4	8,6
Lavoro atipico	2,2	1,5	2,4
Totale	100,0	100,0	100,0

Tab. 3 – Distribuzione degli occupati per ramo di attività, 15-69 anni, provincia di Modena, 2002-2006-2011
(valori %)

	Occupati	Occupati	Occupati
	2002	2006	2011
Ramo d'attività	%	%	%
Agricoltura	3,1	3,7	2,9
Industria	44,4	38,5	37,3
Costruzioni	5,6	8,0	7,4
Commercio	14,6	14,3	12,8
Servizi	32,3	35,5	39,5
Totale	100,0	100,0	100,0

Tab. 4 – Distribuzione degli occupati per luogo di nascita e per sesso, 15-69 anni, provincia di Modena, 2002-2006-2011
(valori %)

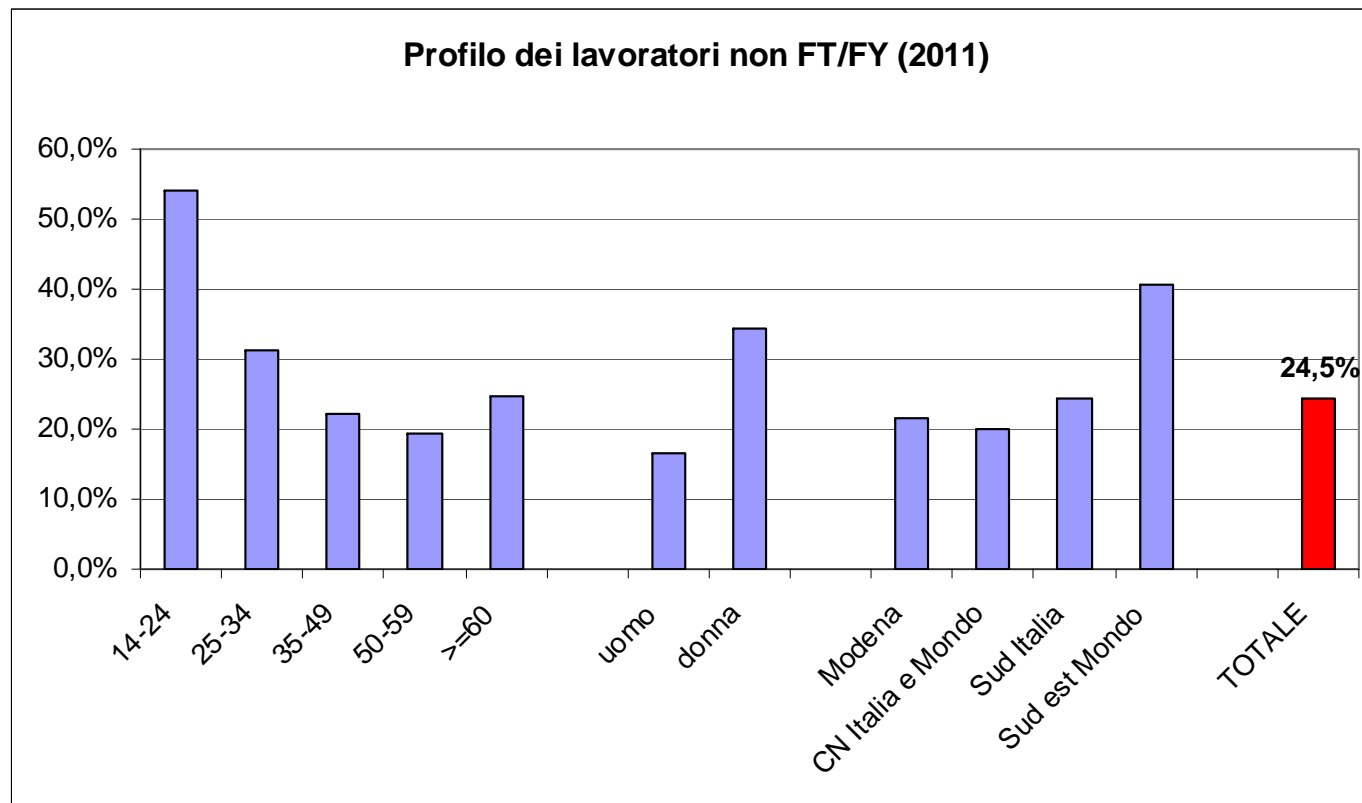
	Occupati	Occupati	Occupati
	2002	2006	2011
Luogo di nascita	%	%	%
Prov. MO	65,4	59,5	59,0
Centro-Nord Italia	16,4	14,6	13,1
Sud Italia	12,6	16,3	13,2
Sud-Est Mondo	5,0	9,6	14,7
Totale	100,0	100,0	100,0
Donne	44,1	44,3	45,1
Uomini	55,9	55,7	54,9
Totale	100,0	100,0	100,0

Tab. 5 – Distribuzione degli occupati per tipo di orario, 15-69 anni, provincia di Modena, 2002-2006-2011
(valori %)

	Occupati	Occupati	Occupati
	2002	2006	2011
Tipo di orario	%	%	%
FT/FY	80,3	80,6	75,5
PT/FY	8,1	7,8	10,2
FT/PY	9,1	8,3	9,9
PT/PY	2,5	3,3	4,3
Totale	100,0	100,0	100,0
FT/FY donne	67,7	69,6	65,7
FT/FY uomini	90,2	89,2	83,6
FT/FY Prov. MO e Centro- Nord Italia	-	80,8	78,7
FT/FY Sud Italia	-	80,8	75,5
FT/FY Sud-Est Mondo	-	79,4	59,1

Dal 2006 al 2011 è sensibilmente aumentata la quota di occupati che non lavorano a tempo pieno per tutto l'anno.

In sintesi: chi sono i lavoratori non standard (non FT/FY)?



Quasi un quarto di questi vorrebbe lavorare un numero di ore più elevato la settimana, con una punta vicina al 30% per le figure operaie.

Tab. 6 - Dipendenti con contratti a termine per classe di età e per luogo di nascita, 15-69 anni, provincia di Modena, 2006-2011
(valori %)

	Occupati	Occupati
	2006	2011
Classe di età	% su totale dipendenti	% su totale dipendenti
<35 anni	21,8	36,4
>=35 anni	8,0	8,0
Totale	12,7	14,3
Prov. MO e Centro-Nord		
Italia	10,9	12,1
Sud Italia	13,0	14,6
Sud-Est Mondo	22,8	23,2
Totale	12,7	14,3

La maggior diffusione dei contratti di lavoro a termine ha interessato esclusivamente i giovani fino a 35 anni; ed ha riguardato tutti i lavoratori a prescindere dall'origine alla nascita dei lavoratori; anche se è più diffusa tra gli stranieri.

Redditi da lavoro

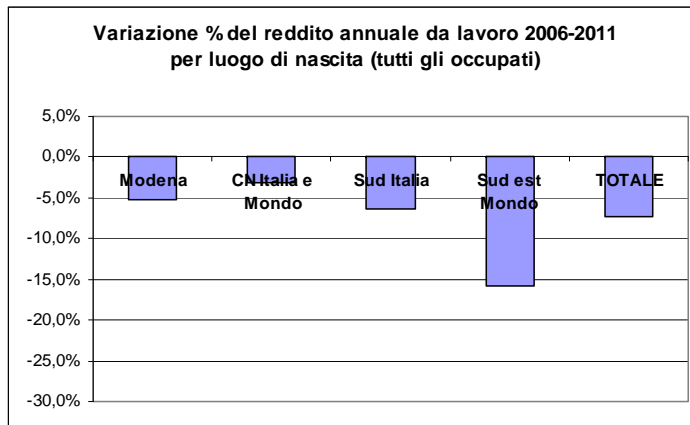
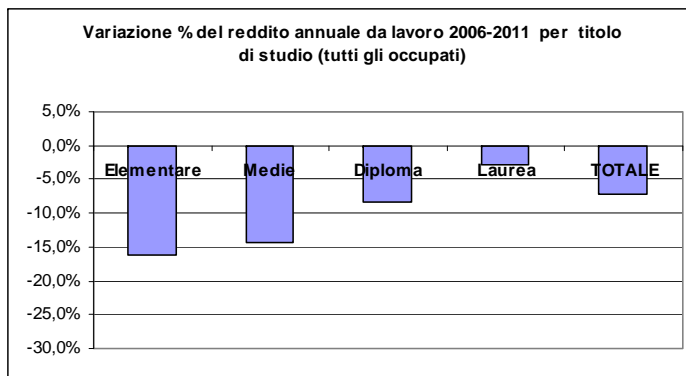
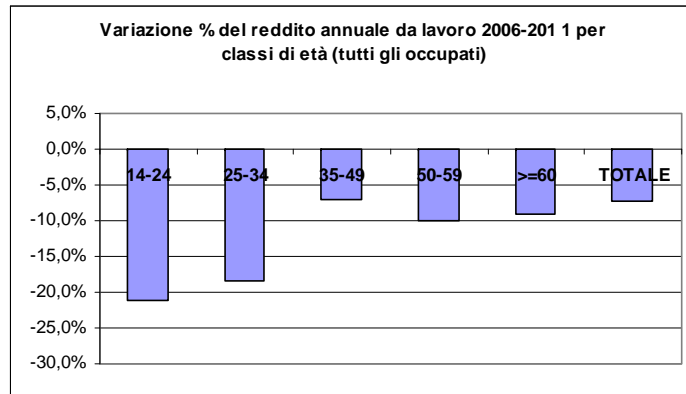
Tab. 9 - Reddito da lavoro annuale e orario (euro) per qualifica, 15-69 anni, TUTTI GLI OCCUPATI,
provincia di Modena, 2002-2006-2011
(Reddito da lavoro a prezzi 2011)

Qualifica	Reddito annuale					Reddito orario				
	2002	2006	2011	Var. % 2002- 2006	Var. % 2006- 2011	2002	2006	2011	var. % 2002- 2006	var. % 2006- 2011
Lavoro dipendente										
- operaio	15.291	16.090	14.689	5,2	-8,7	7,7	7,8	7,6	1,3	-2,6
- impiegato/insegnante	17.470	18.522	17.872	6,0	-3,5	9,5	10,1	9,8	6,3	-3,0
- dirigente/quadro	32.770	33.407	33.696	1,9	0,9	14,8	15,3	14,8	3,4	-3,3
Lavoro autonomo										
- libero prof./imprenditore/ socio-gestore	29.114	30.317	26.342	4,1	-13,1	11,9	13,3	11,9	11,8	-10,5
- altro <u>lav. autonomo</u> *	17.147	17.955	16.263	4,7	-9,4	8,1	8,3	7,8	2,5	-6,0
Totale	18.696	19.906	18.456	6,5	-7,3	9,2	9,7	9,3	5,4	-4,1

**Tab. 10 - Reddito da lavoro annuale e orario (euro) per tipo di orario, 15-69 anni ,TUTTI GLI OCCUPATI,
provincia di Modena, 2006-2011**

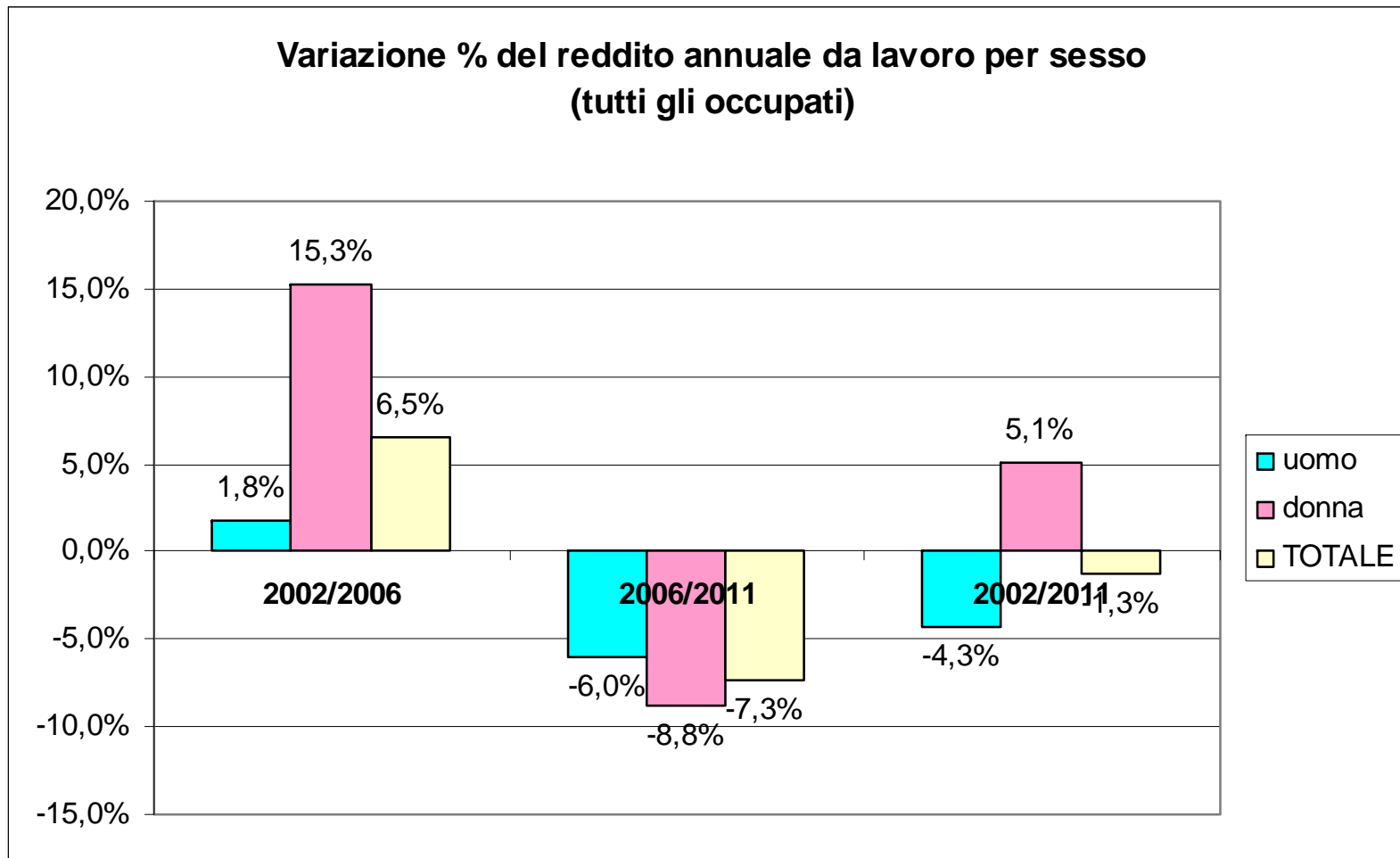
(Reddito da lavoro a prezzi 2011)

Tipo di orario	Reddito annuale			Reddito orario		
	2006	2011	Var. %	2006	2011	Var. %
FT/FY	21.824	21.284	-2,5	9,7	9,6	-1,0
Altri	11.925	9.749	-18,2	9,7	8,3	-14,4
Totale	19.906	18.456	-7,3	9,7	9,3	-4,1



La flessione dei redditi annuali da lavoro dal 2006 al 2011 ha interessato in misura maggiore i più giovani; i meno istruiti e gli stranieri ...

.. e le differenze di genere?



Tab. 13 - Reddito da lavoro orario per genere e qualifica, 15-69 anni, TUTTI GLI OCCUPATI,
 provincia di Modena, 2002-2006-2011
 (tassi di variazione %)

Qualifica	Variazioni % 2002-2006			Variazioni % 2006-2011			2002	2006	2011
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	D/U %	D/U %	D/U %
<u>Lav. dipendente</u>									
- operaio	0,0	0,0	1,3	-4,2	0,0	-2,6	87,8	87,8	85,2
- impiegato/insegnante	12,4	0,0	6,3	-3,0	-2,9	-3,0	86,2	96,8	97,0
- dirigente/quadro	13,6	5,1	2,7	-7,5	-4,2	-3,3	74,8	81,3	78,5
<u>Lav. autonomo</u>									
- libero prof./imprenditore/ socio-gestore	28,0	6,3	11,8	-12,5	-10,4	-10,5	79,1	94,3	92,6
- altro <u>lav. autonomo*</u>	4,3	2,3	2,5	-6,8	-8,0	-6,0	82,1	82,5	84,0
Totale	10,8	1,0	6,6	-5,4	-2,0	-4,1	83,3	92,3	88,8

PRINCIPALI CONCLUSIONI 2

1. Tra il 2006 e il 2011, i redditi annuali da lavoro, dipendente e autonomo, hanno segnato una diminuzione media del -7,3%. Le flessioni più consistenti si sono verificate a sfavore dei più giovani, dei meno istruiti, degli stranieri e (in misura più limitata) delle donne.
2. L'insieme dei lavoratori indipendenti mostra redditi annuali inferiori a quelli del 2002, mentre i lavoratori dipendenti mantengono i livelli di reddito annuali di inizio millennio.
3. Se tra i lavoratori si distingue la componente occupazionale *standard*, cioè i lavoratori FT/FY, da quella *non standard*, la differenza nelle dinamiche dei redditi è molto ampia: -2,5% per i primi e -18,2% per gli altri; in non FT/FY sono prevalentemente giovani, donne e, soprattutto, stranieri.
4. Fra il 2006 e il 2011 il reddito orario medio reale scende da 9,7 a 9,3 euro, con una flessione del -4,1%. La diminuzione è più accentuata per le donne (-5,4%), il doppio di quella degli uomini (-2%). Dopo il miglioramento registrato tra il 2002 e il 2006, nel 2011 si osserva quindi un ampliamento dei differenziali retributivi di genere.